

Bertuletti e Shoah: “Si dimetta subito”

Pubblicato: Lunedì 29 Gennaio 2018



«**Tutti noi, uomini e donne del Partito Democratico della provincia di Varese, confidiamo nel senso di decenza che sicuramente possiede ancora e nella conseguente rinuncia al suo ruolo di Sindaca**»: sono le parole di **Sara Battistini Vice segretaria provinciale Partito Democratico Varese**, dopo la tempesta mediatica abbattutasi sul sindaco di Gazzada Schianno dopo il post su Facebook in cui sbeffeggiava la Shoah.

Leggi anche

- **Gazzada Schianno** – La sindaca Bertuletti sbeffeggia il Giorno della memoria
- **Varese** – L’Anpi al sindaco Bertuletti: “Vada a Mauthausen, e capirà”
- **Gazzada Schianno** – Le Lega sgrida la sindaca Bertuletti
- **Gazzada Schianno** – Bertuletti: la maggioranza si dissocia, l’opposizione chiede le dimissioni
- **Luino** – Bertuletti e la Shoah: “Volgarità istituzionale”
- **Gazzada Schianno** – Giovani Democratici in consiglio comunale per difendere la “Memoria”
- **Gazzada Schianno** – Fascismo e Shoah: “Noi non siamo indifferenti”
- **Gazzada Schianno** – Consiglio comunale il 5 marzo per votare la sfiducia alla Bertuletti
- **Gazzada Schianno** – La maggioranza: “Ecco perchè non abbiamo sfiduciato il sindaco”

«**La signora Bertuletti ha detto a tutti quelli che ricordavano le vittime della Shoah, di andare a**

pigliarlo in quel posto (in originale dialetto romanesco nel testo).

Una donna adulta, anche mamma, sindaca di un Comune di 4300 abitanti ha la responsabilità di conoscere e capire il senso delle parole, di non offendere la comunità alla quale appartiene e che si è votata a condurre come Prima Cittadina», scrive ancora Sara Battistini».

Di «sfregio alla memoria», parla il coordinamento provinciale e tutta Liberi e Uguali di Varese in merito alle «affermazioni volgari, omofobe e violente della sindaca di Gazzada Schianno, Cristina Bertuletti, chiedendone le immediate dimissioni».

«**Dopo i riferimenti alla razza del candidato alla regione Attilio Fontana, dopo il fantoccio di Laura Boldrini bruciato in piazza**, ora l'oltraggio dei morti nei campi di concentramento nazisti, tra i quali molte persone omosessuali. La peggior destra di questo paese ha oramai sdoganato l'hitlerismo e in particolare nella provincia di Varese: siamo solo all'inizio della campagna elettorale e ci auguriamo che questo spettacolo indegno di un paese democratico termini qui. Il primo passo non può che consistere nelle dimissioni della sindaca».

Sulla questione è intervenuta anche la Cgil di Varese. **Scriva il segretario provinciale Umberto Colombo: «La Cgil di Varese ritiene gravissime, inammissibili ed offensive le esternazioni apparse su un social network** da parte del primo cittadino di Gazzada Schianno, a proposito della ricorrenza della Giornata della Memoria.

Tali offese sono inaccettabili nei confronti di coloro che hanno perso la vita e sofferto pene inaudite per liberare l'Europa e il nostro paese dalla dittatura nazi-fascista».

«**La Cgil di Varese esprime la più ferma condanna per quanto accaduto**, convinta che chi ha assunto il compito di primo cittadino di una comunità significativa della nostra Provincia debba garantire il rispetto della memoria, delle istituzioni e della convivenza civile e democratica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it